



Giugno è il mese del solstizio d'estate e anche a Bolzano il sole inizia a riscaldare la città conferendole anche quell'aria particolare che si respira passeggiando in tutti i suoi luoghi.

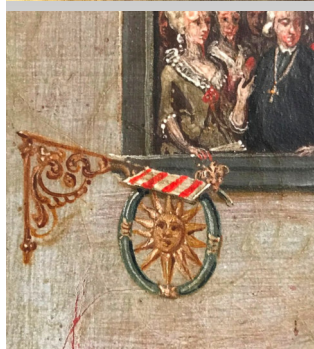
Tra i numerosi oggetti conservati al Museo civico e non esposti almeno dal 1935, si trova anche un'interessante insegna antica di una locanda/albergo (numero catalogo 6555).

Come si può vedere, l'insegna è di una particolare bellezza nella sua rappresentazione di un sole splendente con la sua corolla di raggi racchiusi in una ghirlanda e decorati da un suggestivo fiocco. Purtroppo non sono state trovate informazioni su questo oggetto che misura 74cm di altezza, per 47 di larghezza. Come si evince dalle immagini allegate, si può supporre che si trattasse dell'ultima insegna del vecchio albergo „Zur goldenen Sonne“ (al sole d'oro, situato nel centro storico di Bolzano).

Questa locanda storica, già esistente intorno al 1300, era situata di fronte all'inizio dei Portici di Bolzano ed era molto rinomata non solo tra i commercianti che all'epoca affollavano la zona. La locanda era punto di passaggio anche di imperatori e principesse, oltre che luogo amato da ospiti importanti quali il Conte di Cagliostro, Giacomo Casanova, la famiglia Mozart; nell'albergo soggiornarono anche Johann Wolfgang von Goethe ed Andreas Hofer.

Purtroppo a causa di una speculazione edilizia e della volontà sia di nuove costruzioni che dell'allargamento dell'allora stretto passaggio verso via Museo, l'hotel „Zur goldenen Sonne“ venne abbattuto nel 1874. Di fronte ad esso venne costruita in stile storicizzante quella che ora si chiama la casa del Torchio (Torggghaus), con la notevole torre che svetta su Piazza delle Erbe.

A sinistra si può vedere Piazza delle Erbe prima delle modifiche avvenute nel 1874: l'hotel „Zur goldenen Sonne“ è ben visibile con la sua bella insegna. La stampa fu eseguita nel 1880 a Monaco di Baviera; si basa su un disegno di Ferdinand Petzl che risale a prima del 1874, quando ormai l'albergo non esisteva già più. Forse questo spiega perché l'insegna dell'albergo è misteriosamente coperta (o schiarita).



Come si vede sopra, l'insegna della locanda è al centro del famoso quadro della **Danza dei Bottai**, organizzata il 6 maggio del 1790 per salutare l'imperatrice Maria Luisa, moglie di Leopoldo II, che era di passaggio in città. Il quadro fu dipinto in quello stesso anno ed è attribuito a Josef Anton Cusetti (Museo civico, CM 6705).

L'imperatrice segue le danze dal secondo piano; l'insegna della locanda risulta leggermente diversa, manca innanzitutto la scritta, che probabilmente fu aggiunta più tardi (per commemorare le soste di Andreas Hofer?).

Testo: Stefan Demetz, Antonella Arseni **Foto:** Museo civico di Bolzano; **Bibliografia:** Günther Rauch, Bozner Obstplatz. Historisches und Alltägliche, Bolzano (Athesia) 2012, 443-468.